

Piano di Miglioramento

GRIC82100A IC "PIETRO ALDI" MANCIANO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Produrre rubriche (prime 4comp. chiave) e rub. integrate comp.di cittad. E ch.(sec.4), monitorarne l'uso e creare un modello integr.di certificazione	Sì	Sì
	Utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi per le prove d'ingresso, in itinere e finali (trasversali e disciplinari: italiano e matematica).	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Modificare l'assetto organizzativo e l'articolazione oraria di alcuni plessi, per incrementare e migliorare l'implementazione delle didattiche innovative.	Sì	Sì
	Sistematizzare l'utilizzo di didattiche innovative e condividerne le strategie di monitoraggio.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Armonizzare in continuità tra ordini le rubriche di valutazione sulle competenze e le prove d'ingresso, in itinere e finali	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attribuire incarichi di coordinamento all' interno dei plessi per implementare e monitorare la programmazione curricolare.e la didattica innovativa (coordinatore della progettazione)	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere iniziative di formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Produrre rubriche (prime 4comp. chiave) e rub. integrate comp.di cittad. E ch.(sec.4), monitorarne l'uso e creare un modello integr.di certificazione	5	5	25

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi per le prove d'ingresso, in itinere e finali (trasversali e disciplinari: italiano e matematica).	4	4	16
Modificare l'assetto organizzativo e l'articolazione oraria di alcuni plessi, per incrementare e migliorare l'implementazione delle didattiche innovative.	4	3	12
Sistematizzare l'utilizzo di didattiche innovative e condividerne le strategie di monitoraggio.	3	3	9
Armonizzare in continuità tra ordini le rubriche di valutazione sulle competenze e le prove d'ingresso, in itinere e finali	5	5	25
Attribuire incarichi di coordinamento all' interno dei plessi per implementare e monitorare la programmazione curricolare.e la didattica innovativa (coordinatore della progettazione)	5	3	15
Promuovere iniziative di formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT	5	3	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Produrre rubriche (prime 4 comp. chiave) e rub. integrate comp.di cittad. E ch.(sec.4), monitorarne l'uso e creare un modello integr.di certificazione	1. Produzione di rubriche (prime 4 competenze chiave) e rubriche integrate comp. di cittadinanza. e chiave(sec. 4), per tutte le classi. 2.Dopo una sperimentazione e successiva valutazione, produzione di un modello integrato di certificazione delle c	1. Presenza di rubriche (prime quattro competenze chiave) e rubriche integrate competenze di cittadinanza e chiave(secondo quattro), per tutte le classi. 2. Esistenza di un modello integrato di certificazione delle competenze.	Materiali prodotti: modello integrato di certificazione delle competenze (cittadinanza e chiave)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi per le prove d'ingresso, in itinere e finali (trasversali e disciplinari: italiano e matematica).	1. Produzione di prove d'ingresso, in itinere e finali, per tutte le classi di primaria e sec. di prim. gr., trasversali e disciplinari (ital. e matem.), e per la sc. dell'infan. solo trasversali. 2. Elaborazione di criteri comuni di correzione.	1. Presenza di prove d'ingresso, in itinere e finali, per tutte le classi di primaria e sec. di prim. gr., trasversali e disciplinari (italiano e matematica), e per la sc. dell'infan. solo trasversali. 2. Esistenza di criteri comuni di correzione.	Materiali prodotti: prove d'ingresso, in itinere e finali d'Istituto per tutte le classi e criteri comuni di valutazione delle stesse.
Modificare l'assetto organizzativo e l'articolazione oraria di alcuni plessi, per incrementare e migliorare l'implementazione delle didattiche innovative.	1. Ottenere fondi strutturali per almeno un PON. 2. Produrre inventari aggiornati dei materiali presenti in ciascun plesso. 3. Riadattare in maniera funzionale alle didattiche innovative alcuni spazi in ciascun plesso.	1. Attribuzione e utilizzazione dei fondi di almeno un PON. 2. Produzione degli inventari aggiornati dei materiali presenti in ciascun plesso. 3. Riorganizzazione funzionale alle didattiche innovative di alcuni spazi in ciascun plesso.	Schede di rilevazione del processo in atto.
Sistematizzare l'utilizzo di didattiche innovative e condividerne le strategie di monitoraggio.	1. Maggiore sistematicità nell'utilizzare le did. innovat. (att. laborat. e di recupero) in tutte le classi. 2. Produzione di griglie e rubriche valutative per monitorare e valutare le att. laboratoriali e i progetti intrapresi (nel prog. di plesso)	1. Utilizzo di interventi di didattica innovativa (attività laboratoriali e di recupero) in tutte le classi dell'Istituto. 2. Esistenza di griglie e rubriche valutative condivise per monitorare e valutare gli interventi (presenza e qualità).	Materiali prodotti: griglie e rubriche valutative delle attività laboratoriali e dei progetti.
Armonizzare in continuità tra ordini le rubriche di valutazione sulle competenze e le prove d'ingresso, in itinere e finali	1. Condivisione e armonizzazione, in continuità tra i tre ordini, di rubriche di valutazione sulle competenze e di prove d'ingresso, in itinere e finali.	1. Presenza di rubriche di valutazione sulle competenze e di prove d'ingresso, in itinere e finali, armonizzate e condivise dagli insegnanti dei tre ordini.	Presenza di rubriche di valutazione sulle competenze e di prove d'ingresso, in itinere e finali, armonizzate e condivise dagli insegnanti dei tre ordini.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attribuire incarichi di coordinamento all' interno dei plessi per implementare e monitorare la programmazione curricolare.e la didattica innovativa (coordinatore della progettazione)	1.Attribuzione all' interno dei plessi o di gruppi di piccoli plessi dell'incarico di "Coordinatore della progettazione".	1.Presenza di almeno due o tre "Coordinatori della progettazione" per ogni ordine di scuola.	Scheda di rilevazione della presenza.
Promuovere iniziative di formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT	1.Attivazione di incontri di autoform./ form. sulle did. innov. per tutti i doc..2.Attuazione del primo step di form. 15 ore per tutti i doc. 3. Presenza dell'80 % dei doc./loro freq. 90 %. 4. Attuaz. di att. di ricerca- azione in rete per 15 doc.	1.Attivazione 3 incontri di autoform./ form. sulle did. innov .2. Attiv. di altre 15 ore in rete per tutti i docenti; 3. partecipazione dell'80 % dei doc. e loro frequenza per il 90 % delle ore. 4. Attivaz. ricerca- azione per 15 doc. e prod. modulo	Schede di rilevazione del processo in atto, fogli di presenza, modulo di ricerca- azione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1713 Produrre rubriche (prime 4comp. chiave) e rub. integrate comp.di cittad. E ch.(sec.4), monitorarne l'uso e creare un modello integr.di certificazione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Produrre rubriche (prime 4 competenze chiave) e rubriche integrate comp. di cittadinanza. e chiave(sec. 4), per tutte le classi. Dopo una sperimentazione e successiva valutazione, produrre un modello integrato di certificazione delle competenze.
------------------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e prima consapevolezza, di tutto il corpo docente, rispetto al curriculum, alla progettazione e ad una valutazione più sistematica e puntuale delle competenze stesse, anche in previsione di un miglioramento dell'azione didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione delle attività previste dai processi di sperimentazione e successivo utilizzo degli strumenti valutativi, come un ulteriore adempimento burocratico, scollegato dal reale lavoro scolastico.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore consapevolezza, di tutto il gruppo docente, rispetto al curriculum, alla progettazione d'Istituto, alle competenze da sviluppare negli alunni, alle attività utili a tale sviluppo e alla valutazione delle stesse.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Considerazione dei nuovi adempimenti (compilazione di griglie e certificazioni) come ulteriore aggravio.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Un modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze "ex cattedra" è un modello anacronistico: esistono nuovi modi di fare lezione. In particolare, le strategie didattiche innovative sono alla base dello sviluppo delle competenze negli alunni. La scuola deve contribuire allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza che verranno certificate alla fine della scuola dell'obbligo. Le comp. chiave e di citt. sono trasversali e indispensabili per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza; sono richieste da istituzioni, aziende e società; rappresentano un curriculum trasversale implicito. Il loro sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Per monitorare lo sviluppo delle comp. la scuola produrrà rubriche valut. per le prime 4 comp. chiave e rub. integrate per le comp. di cidad. e chiave(sec.4), al fine di creare un modello integrato di certificazione	L'obiettivo di processo "Produrre rubriche (prime 4comp. chiave) e rub. integrate comp. di cidad. E ch.(sec.4), monitorarne l'uso e creare un modello integrato di certificazione" è connesso agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, che riguardano la piena attuazione all'autonomia, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze e la lotta alle disuguaglianze. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole, ai quali è connesso tale obiettivo sono quelli di Trasformazione del modello trasmissivo della scuola e di Riconnessione dei saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Ogni singolo docente è coinvolto nella condivisione e nella compilazione in itinere degli strumenti elaborati dal gruppo Curricolo. (ore effettuate da ogni singolo docente)
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	La scuola si avvale del D.S., della Figura Strumentale e del gruppo di supporto al Curricolo, per l'integrazione delle rubriche e del modello di certificazione. Per il monitoraggio viene coinvolto anche il gruppo RAV.
Numero di ore aggiuntive presunte	115
Costo previsto (€)	2.012
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto e Budget per le Figure Strumentali

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Produrre rubriche di val. delle prime 4 competenze chiave e integrate per le comp. di cittadinanza e europee, sperimentarle e valutarne gli esiti, per stesura di modello integrato di certificazione delle competenze.	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Giall 0	Sì - Giall 0	Sì - Giall 0	Sì - Giall 0	Sì - Giall 0	Sì - Verd e

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di rubriche (prime quattro competenze chiave) e rubriche integrate competenze di cittadinanza e chiave(seconde quattro), per tutte le classi. Esistenza di un modello integrato di certificazione delle competenze.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Incontri di raccordo (Verbale e Foglio presenze)
Criticità rilevate	Nessuna criticità rilevata
Progressi rilevati	Maggiore consapevolezza rispetto all'integrazione tra competenze chiave e di cittadinanza
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si prosegue con il percorso progettato

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1714 Utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi per le prove d'ingresso, in itinere e finali (trasversali e disciplinari: italiano e matematica).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Produrre prove strutturate per clas. paral. costruite dai docenti per tutte le discip., per tutte le classi(con particolare attenzione agli anni ponte e alla condivisione reciproca tra docenti dei diversi ordini) e condividere criteri com.i di val.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e prima consapevolezza, di tutto il corpo docente, rispetto al curriculum, alla progettazione e ad una valutazione più' sistematica e puntuale, anche in previsione di un miglioramento dell'azione didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione delle attività previste dai processi di sperimentazione e successivo utilizzo degli strumenti valutativi, come un ulteriore adempimento burocratico, scollegato dal reale lavoro scolastico.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore consapevolezza, di tutto il gruppo docente, rispetto al curriculum, alla progettazione d'Istituto e alla verifica/ valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Considerazione dei nuovi adempimenti come ulteriore aggravio.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola deve superare il modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze “dalla cattedra”, ormai anacronistico. E’ necessario sperimentare nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione: didattica collaborativa e inclusiva, brainstorming, ricerca, insegnamento tra pari. L’alunno viene guidato attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente, un apprendimento attivo. Questo contesto d’innovazione trova concretezza se si fonda anche su una valutazione puntuale, valida e attendibile, per monitorare il processo di cambiamento e i risultati in termini di obiettivi, abilità e competenze promossi dalla scuola.</p>	<p>L’ ob.“ Utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi per le prove d’ingresso, in itinere e finali (trasversali e disciplinari: italiano e matematica)” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/’15 che riguardano la piena attuazione all’autonomia, l’innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Ogni singolo docente è coinvolto, a vario titolo, nella costruzione, nella scelta dei criteri di valutazione, nella somministrazione e nella valutazione degli elaborati prodotti.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	La scuola si avvale delle competenze del del D.S., della Figura Strumentale e del Gruppo di supporto al Curricolo nel coordinamento e nella validazione degli strumenti elaborati ed utilizzati.
Numero di ore aggiuntive presunte	95

Costo previsto (€)	1.663
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Produrre prove strutturate per clas. paral. costruite dai doc. per tutte le discipline, per tutte le clas.(particolare attenzione agli anni ponte e alla condivisione tra insegnanti) e condividere criteri comuni per la correzione delle prove.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di prove d'ingresso, in itinere e finali, per tutte le classi di primaria e sec. di prim. gr., trasversali e disciplinari (italiano e matematica), e per la sc. dell'infan. solo trasversali. Esistenza di criteri comuni di correzione.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali prodotti
Criticità rilevate	

Progressi rilevati	Possibilità di incrementare i dati in possesso degli insegnanti per una valutazione più puntuale degli apprendimenti degli alunni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di rivedere alcune prove in ingresso alla luce della riflessione successiva al loro utilizzo

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1716 Modificare l'assetto organizzativo e l'articolazione oraria di alcuni plessi, per incrementare e migliorare l'implementazione delle didattiche innovative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riorganizzare tempi, spazi e orari nell' ottica dell'incremento e miglioramento dell' implem. delle didattiche innovative con particolare attenzione all' avvio di una revisione, logistica e strutturale, dell'Off. Form.(in partic le sc. di Cap.)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La nuova organizzazione di spazi, tempi e orari contribuirà ad un primo miglioramento quantitativo e qualitativo dell'implementazione delle didattiche innovative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a gestire la maggiore complessità organizzativa nelle prime fasi dell'azione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La nuova organizzazione di spazi, tempi e orari consentirà un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'implementazione delle didattiche innovative in vista di un innalzamento del livello delle competenze degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Incapacità di gestire la maggiore complessità organizzativa in funzione del miglioramento auspicato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Gli ambienti e gli assetti scolastici tradizionali non sono più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, ciò impone un graduale ripensamento degli spazi, dei tempi, dei luoghi e dell'organizzazione generale, che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari, facilmente configurabili, in base all'attività svolta, e necessari ad una razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse. Ambienti così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", condizioni utili all'implementazione delle didattiche innovative e, di conseguenza, allo sviluppo delle competenze trasversali.</p>	<p>L'obiettivo di processo " Modificare l'assetto organizzativo e l'articolazione oraria di alcuni plessi, per incrementare e migliorare l'implementazione delle didattiche innovative" è connesso agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, che riguardano la piena attuazione all'autonomia, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze, il contrastare le disuguaglianze, la realizzazione una scuola aperta al territorio e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole, ai quali è connesso tale obiettivo sono quelli di "Creare nuovi spazi per l'apprendimento" e di "Riorganizzare il tempo del fare scuola"</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	I docenti delle classi ponte sono coinvolti in lab. in continuità per due incontri settimanali (almeno 4 ore); riorganizzazione delle classi quinte del Comune di Capalbio e dei docenti coinvolti. Docenti del Potenziamento in compresenza.
Numero di ore aggiuntive presunte	1.944
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Il D.S., il secondo Collaboratore del D.S., i Fiduciari dei plessi coinvolti hanno sviluppato il piano sperimentale e curato la condivisione con i docenti, gli organi collegiali della scuola, le famiglie e l'Amministrazione comunale
Numero di ore aggiuntive presunte	190
Costo previsto (€)	3.225

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Partecipare ai fondi strutturali europei. Aggiornare gli inventari degli spazi e degli strumenti did. per primo riadattamento. Riorganizzare tempi, spazi e orari nell'ottica dell'incremento e delle didattiche innovative	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1715 Sistematizzare l'utilizzo di didattiche innovative e condividerne le strategie di monitoraggio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riflettere rispetto all 'efficacia degli interventi di didattica innovativa attivati, favorire una maggiore sistematicità degli stessi e condividere di strategie di monitoraggio delle azioni intraprese.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore utilizzo delle didattiche innovative, sviluppo di strategie di monitoraggio e prima ricaduta sui esiti degli alunni (soprattutto Competenze).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento tale da non consentire una ricaduta della formazione sulle pratiche didattiche ordinaria dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sistematicità nell' utilizzo delle didattiche innovative, delle relative strategie di monitoraggio e ricaduta sui esiti degli alunni (soprattutto Competenze).
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento delle posizioni di resistenza al cambiamento dei docenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Un modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze “ex cattedra” è un modello anacronistico: esistono nuovi modi di fare lezione. In particolare, le strategie didattiche innovative sono alla base dello sviluppo delle competenze negli alunni. La scuola deve contribuire allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza che verranno certificate alla fine della scuola dell’obbligo. Le comp. chiave e di citt. sono trasversali e indispensabili per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza; sono richieste da istituzioni, aziende e società; rappresentano un curriculum trasversale implicito. Il loro sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola d’avanguardia deve promuovere l’utilizzo sistematico di didattiche innovative e condividerne le strategie di monitoraggio.</p>	<p>L’ ob.“ Sistematizzare l'utilizzo di didattiche innovative e condividerne le strategie di monitoraggio” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/’15 che riguardano la piena attuazione all’autonomia, l’innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti i docenti incrementano le strategie di didattica innovativa nelle attività quotidiane.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Il DS , la Figura Strumentale e il Gruppo Curricolo elaborano strumenti di monitoraggio sull'uso e strategie di promozione e sviluppo di didattiche innovative.
Numero di ore aggiuntive presunte	52

Costo previsto (€)	910
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Favorire riflessione sull'efficacia degli interventi di did. innovativa attivati (anche per i processi metacogn.), una ulteriore sistematicità degli stessi e la condivisione di strategie di monitor., di verific./valut. rispetto alle azioni intraprese	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo di interventi di didattica innovativa (attività laboratoriali e di recupero) in tutte le classi dell'Istituto. Esistenza di griglie e rubriche valutative condivise per monitorare e valutare gli interventi (presenza e qualità).
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali prodotti
Criticità rilevate	Servono maggiori convergenze rispetto ai concetti attinenti alle didattiche innovative e alla loro applicazione.
Progressi rilevati	Maggiore attenzione nei riguardi di tali tematiche.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1717 Armonizzare in continuità tra ordini le rubriche di valutazione sulle competenze e le prove d'ingresso, in itinere e finali

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Condividere in continuità tra ordini di scuola le rubriche valutative, le prove d'ingresso in itinere e finali e i criteri di correzione delle stesse.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Armonizzazione degli strumenti valutativi in continuità tra gli ordini.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione, su alcuni docenti, di un aggravio dei compiti, connessi all'attività di docenza.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore continuità tra ordini nel curriculum di scuola in tutti i suoi aspetti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Considerazione dei nuovi adempimenti come ulteriore aggravio.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola deve superare il modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze “dalla cattedra” e un’ organizzazione rigida dei tempi, degli spazi e della divisione in ordini, ormai anacronistici. E’ necessario sperimentare nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione: didattica collaborativa e inclusiva, brainstorming, ricerca, insegnamento tra pari, anche in continuità e con prestiti professionali. L’alunno viene guidato attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente, un’attenzione alle fasi del suo sviluppo e un apprendimento attivo. Questo contesto d’innovazione trova concretezza se si fonda anche su una valutazione puntuale, valida e attendibile, per monitorare il processo di cambiamento e i risultati in termini di obiettivi, abilità e competenze, promossi dalla scuola anche in continuità tra ordini.</p>	<p>L’ ob.“ Armonizzare in continuità tra ordini le rubriche di valutazione sulle competenze e le prove d’ingresso, in itinere e finali” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/’15 che riguardano la piena attuazione all’autonomia, l’innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Realizzare una scuola aperta”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti gli insegnanti partecipano alla condivisione e all'implementazione di quanto prodotto.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	Il DS, la Figura Strumentale e il Gruppo Curricolo armonizzano in continuità fra ordini diversi le rubriche di valutazione sulle competenze e le prove d'ingresso, in itinere e finali.
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1.75
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
a) Condividere in continuità tra ordini di sc.la le rubriche valutative, le prove d'ingresso in itinere e finali e i criteri di correzione	Sì - Verde										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di rubriche di valutazione sulle competenze e di prove d'ingresso, in itinere e finali, armonizzate e condivise dagli insegnanti dei tre ordini.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali Prodotti/ Verbale dell'Incontro
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Maggiore consapevolezza rispetto allo sviluppo delle competenze e alla loro valutazione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1718 Attribuire incarichi di coordinamento all' interno dei plessi per implementare e monitorare la programmazione curricolare.e la didattica innovativa (coordinatore della progettazione)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attribuire l'incarico di "Coordinatore della progettazione" all'interno del singolo plesso o per aggregazione di piccoli plessi dello stesso ordine di scuola
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e miglioramento del lavoro di coordinamento della progettazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancata ricaduta dell'azione di coordinamento sui plessi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progettazione più precisa e attenta ai bisogni specifici dei contesti educativo-didattici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancata ricaduta dell'azione di coordinamento sui plessi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il modello di scuola che conosciamo è ormai divenuto tema di ripensamento globale. Il ripensamento comprende sia la configurazione sia la gestione del tempo dell'apprendimento sia l'organizzazione specifica con particolare attenzione alla programmazione del lavoro curricolare e razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e materiali. E' necessario, tuttavia, una semplificazione che focalizzi gli elementi chiave in modo da produrre il passaggio dall'esperienza al modello, perché l'innovazione si sedimenti, diventi sostenibile e perda il carattere di eccezionalità. L'innovazione mette radici profonde e può essere trasferibile solo se può avvalersi delle risorse del territorio sfruttando le opportunità offerte dall' autonomia scolastica.</p>	<p>L' ob.“ Attribuire incarichi di coordinamento all' interno dei plessi per implementare e monitorare la programmazione curricolare e la didattica innovativa (coordinatore della progettazione)” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/'15 che riguardano la piena attuazione all'autonomia, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	I docenti Coordinatori di Progettazione all' interno dei plessi/ interplesso si occupano di facilitare l' implementazione e il monitoraggio della programmazione curricolare e della didattica innovativa
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1.575
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Il DS attribuisce ulteriori incarichi all'interno del gruppo Curricolo per implementare e monitorare la programmazione curricolare e la didattica innovativa (coordinatore della progettazione).
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attribuire l'incarico di "Coordinatore della progettazione" all'interno dei plessi o per aggregazione di piccoli plessi dello stesso ordine di scuola per condividere e migliorare il lavoro di coordinamento della progettazione	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di almeno due o tre "Coordinatori della progettazione" per ogni ordine di scuola.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI
Criticità rilevate	Alcune resistenze al cambiamento che si manifestano, non tanto, nelle azioni formali, quanto nell'applicazione puntuale della progettazione
Progressi rilevati	Maggior coordinamento e ulteriore condivisione del lavoro progettuale
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di alcuni aggiustamenti nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria di Primo Grado

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1719 Promuovere iniziative di formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivare incontri di autoformazione/ formazione (15 ore/ 15 ore per tutti i docenti) e attività di ricerca-azione (in rete per almeno 15 docenti) sulle didattiche innovative, sulla base dei bisogni formativi del personale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento delle competenze degli insegnanti e loro maggiore consapevolezza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento tale da non consentire una ricaduta della formazione sulle pratiche didattiche ordinaria dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento delle competenze degli insegnanti, loro maggiore consapevolezza e condivisione delle buone pratiche attivate.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento delle posizioni di resistenza al cambiamento dei docenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Una scuola d'avanguardia deve promuovere iniziative di formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT) per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento e per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo. Una tale scuola deve aprirsi all'esterno, attivando un percorso di cambiamento, anche in rete, basato sul dialogo e sul confronto reciproco con il territorio, con i contesti nazionali ed internazionali, con le università e con la società della conoscenza.	L' ob. "Promuovere iniziative di formazione sulle did. innov. (did. laboratoriale, apprend. cooperativo, lez. attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT)" è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/'15 che riguardano la piena attuazione all'autonomia, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze, la realizzazione di una scuola aperta al territorio e il garantire il dir. allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di "Trasformare il modello trasmissivo della scuola", "Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi dig. per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare", "Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza", "Investire sul "capitale umano" e "Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile"

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti docenti sono coinvolti in iniziative di formazione interna (per almeno per 8 ore) ed esterna (per almeno 21 ore).
Numero di ore aggiuntive presunte	2.61
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Il D.S., il Gruppo Curricolo e il Gruppo Diversità coordinano le attività di formazione e partecipano alle 15 ore di ricerca-azione collegate alla formazione stessa.
Numero di ore aggiuntive presunte	225
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Progetto di rete, Scuola Capofila "Istituto 9 Comprensivo Grosseto 4", "Direzione Regionale Toscana"
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Attivare processi di formazione interna. Partecipare a progetti, anche in rete, sulle didattiche innovative e attivare un primo step di formazione(15 h per tutti i docenti). Avviare attività di ricerca-azione in rete per almeno 15 dc.dell'Istituto	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Attivazione di 3 incontri di autoform./ form. sulle did. innov .e di altre 15 ore in rete per tutti i docenti; partecipazione dell'80 % dei doc. e loro frequenza per il 90 % delle ore. Attivaz. ricerca- azione per 15 doc. e prod. modulo.

Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Fogli di presenza degli incontri
Criticità rilevate	Lieve ritardo nell'organizzazione degli incontri in rete per difficoltà organizzative dovute alla necessità di qualificare al meglio l'offerta
Progressi rilevati	Coinvolgimento in un incontro di formazione(Seminario sulle "Difficoltà di apprendimento", organizzato dall'Istituto, di un buon numero di docenti degli altri istituti comprensivi della provincia.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Competenze di cittadinanza: livello raggiunto alunni Sec. di I Gr. a fine del percorso scuola si attesta tra la fascia base e quella intermedia in alcune scuole (50%)
Priorità 2	Competenze di cittadinanza: in alcuni contesti, nelle classe in uscita, si abbassa il livello di competenza, nel passaggio tra ordini di scuola. (il 50% delle sc.)

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Collocare la maggior parte degli alunni nella fascia intermedia /alta della rubrica per le competenze di cittad. (75% Sc. Sec. I Gr.)
Data rilevazione	29/06/2016
Indicatori scelti	Sono stati scelti 15 indicatori, relativi agli obiettivi di processo (illustrati nella sezione 1, passo 3), fortemente intercorrelati alle priorità individuate.
Risultati attesi	Sono stati individuati 15 risultati attesi (illustrati nella sezione 1, passo 3), relativi agli indicatori di processo
Risultati riscontrati	Sono stati raggiunti 11 risultati attesi.
Differenza	La differenza tra risultati attesi e risultati raggiunti è di 4
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	L'aggiornamento degli inventari/il riassetto degli spazi nei plessi per l'incremento delle did. innov. ha risentito di mancanza di risorse, dovuta all'attenzione verso altre priorità. La formazione è in attesa di essere organizzata dalla sc. capofila
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo della sezione 5 del RAV	Conservare, nel passaggio tra ordini di sc., per la maggior parte degli alunni, almeno il livello di comp. raggiunto nell'ordine precedente (75%)
Data rilevazione	29/06/2016
Indicatori scelti	Sono stati scelti 15 indicatori, relativi agli obiettivi di processo (illustrati nella sezione 1, passo 3), fortemente intercorrelati alle priorità individuate
Risultati attesi	Sono stati individuati 15 risultati attesi (illustrati nella sezione 1, passo 3), relativi agli indicatori di processo
Risultati riscontrati	Sono stati raggiunti 11 risultati attesi
Differenza	La differenza tra risultati attesi e risultati raggiunti è di 4
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	L'aggiornamento inventari/riassetto spazi nei plessi per l'incremento delle did. innov. ha risentito di mancanza di risorse, dovuta all'attenzione verso altre priorità. Parte della formazione è in attesa di essere organizzata dalla sc. capofila

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Momenti di Condivisione con il Collegio dei Docenti (iniziale, in itinere e finale)
Persone coinvolte	Tutti i docenti in servizio
Strumenti	Strumentazione multimediale per Presentazioni, analisi collettiva dei dati raccolti, riflessioni e confronti.
Considerazioni nate dalla condivisione	Necessità di far sedimentare maggiormente la cultura valutativa nei soggetti non coinvolti in prima persona nei processi di riflessione e autovalutazione d'Istituto.
Momenti di condivisione interna	Incontri di Coordinamento tra componenti del NIV e componenti del gruppo Curricolo/ Progettazione / Programmazione d'Istituto
Persone coinvolte	Dirigente, Figure Strumentali e Componenti dei gruppi di supporto NIV e Curricolo/Progettazione/ Programmazione
Strumenti	Condivisione dei dati, analisi e compilazione degli strumenti di monitoraggio.
Considerazioni nate dalla condivisione	Necessità di ulteriore riflessione sui dati emersi e sulle modalità di rilevazione dei dati stessi

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PDM nel sito Web dell'Istituto	Comunità Scolastica e territorio	Febbraio 2016

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione tramite strumentazione multimediale al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto	Docenti, genitori e ATA	Nel Collegio e nel Consiglio d'Istituto iniziali (Settembre), in quelli in itinere (Febbraio) e in quelli finali (Giugno)

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione nel sito Web dell'Istituto del PDM definitivo comprensivo di Valutazione	Comunità Scolastica e territorio	Settembre 2016
Pubblicazione nel sito Web dell' Istituto del PDM	Comunità Scolastica e territorio	Giugno 2016
Pubblicazione nel sito Web dell'Istituto del PDM	Comunità Scolastica e territorio	Febbraio 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Elisa Celata	Figura Strumentale: Area 3 Diversità / Inclusione (Prevenzione, Difficoltà di Apprendimento, Disabilità)
Tiziana Amadii	Figura Strumentale: Area 2 Curricolo (Convivenza Democratica, Laboratori, continuità, Ampliamento, Orientamento)
Lauretta Bigiarini	Figura Strumentale: Area Supporto al POF e all'Autovalutazione
Gabriella Lazzerini	DSGA
Patrizia Puccini	Secondo collaboratore
Duilio Peruzzi	Primo Collaboratore Fiduciario
Anna Maria Carbone	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Incontri negli OOGG e con le Amministrazioni Comunali)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì
